

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00023710
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	recipiente
OGTV - Identificazione	frammento
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
QNTN - Numero	8

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Casa Alciati
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Verdi, 30
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Camillo Leone
LDCS - Specifiche	Magazzino.

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	VC
PRVC - Comune	Vercelli

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCS - Specifiche	Stabile nell'angolo N-E di Piazza Cavour, cantina

### PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1980
--------------------	------

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVI**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1500**DTSF - A** 1599**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega padana**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** ceramica/ invetriatura/ graffito/ ingobbio/ pittura**MIS - MISURE****MISV - Varie** frammento 1 diametro 26/ frammento 1 spessore minimo 0.5/  
 frammento 1 spessore massimo 0.7**MISV - Varie** frammento 2 diametro 16/ frammento 2 spessore minimo 0.5/  
 frammento 2 spessore massimo 0.6**MISV - Varie** frammento 3 diametro 15/ frammento 3 spessore minimo 0.4/  
 frammento 3 spessore massimo 0.6**MISV - Varie** frammento 4 diametro 18/ frammento 4 spessore minimo 0.5/  
 frammento 4 spessore massimo 0.6**MISV - Varie** frammento 5 diametro 22/ frammento 5 spessore minimo 0.5/  
 frammento 5 spessore massimo 0.6**MISV - Varie** frammento 6 diametro 22/ frammento 6 spessore minimo 0.5/  
 frammento 6 spessore massimo 0.6**MISV - Varie** frammento 7 spessore minimo 0.5/ frammento 7 spessore massimo 0.7**MISV - Varie** frammento 8 diametro 18/ frammento 8 spessore minimo 0.4/  
 frammento 8 spessore massimo 0.6**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Frammenti di tesse pertinenti a forme aperte, sia tazze che bacini. Di larghezza assai uniforme, esse hanno tutte orlo ingrossato, più o meno arrotondato e generalmente rivolto verso l'alto. Vetrina e ingobbio sono distribuiti unicamente all'interno dei pezzi: la prima è sempre assai sottile, a volte lucente e ben conservata più spesso opaca e caduta. L'ingobbio è bianco, mentre la decorazione, ottenuta a punta e stecca, è completata da rapidi tocchi di verde ramina e giallo-ferraccia più o meno diluite che seguono le linee del disegno senza curarsi di oltrepassare il tracciato delle tesse linee. I motivi decorativi sono estremamente variati, per lo più geometrici o a nastro.

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Stabile angolo N-E di piazza Cavour, cantina, N. 1: unità 25, fase VI; N. 2: unità 25, fase VI; N. 3: unità 15, fase VI; N. 4: unità FS, fuori strato; N. 5 unità 71, fase VI; N. 6: unità FS, fuori strato; N. 7 unità 71, fase VI; N. 8 unità 70, fase VI. I frammenti sono stati rinvenuti nel corso dello scavo condotta dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Torino e diretto dalla Dott.ssa Negro Ponzi Mancini, sul sito della cantina dello stabile al n. 10 di Piazza Cavour di Vercelli. La giacitura, in uno strato di riempimento assai tardo, contenente materiali compresi fra la fine del XV e il XIX secolo, malgrado una netta preponderanza di reperti cinquecenteschi, non autorizza un'attribuzione cronologica precisa. Estremamente ampio il discorso relativo alla ceramica graffita a ramina e ferraccia, essendo note le produzioni emiliano-romagnole (V. FERRARI, La graffita ferrarese, Ferrara 1960) e veneta (G. B. SIVIERO, catalogo dell' mostra della ceramica graffita veneta, del XIV - XV - XVI secolo, Rovigo 1965). Per quanto riguarda il Piemonte, la data dell'introduzione della tecnica è tuttora assai problematica e dubitiamo che, allo stato attuale degli studi, si possa risalire oltre il XV secolo. In particolar modo, la graffita a stecca non è stata rinvenuta nel corso degli scavi della torre Civica di Pavia (S. NEPOTI, Le ceramiche post-medievali rinvenute negli scavi della Torre Civica di Pavia, in "Archeologia medievale", Firenze 1978, pp. pp. 171-218). Dal canto nostro, crediamo di non poter individuare nei reperti di Vercelli la vera e propria "graffita a stecca" di tipo padano così definita dal Mannoni (T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Genova-Bordighera 1975, pp. 96-98) e da questi attribuita al Cinquecento per associazione con la maiolica ligure. La nostra graffita a stecca sembra avvicinarsi maggiormente al gusto delle graffite "a fondo ribassato", così frequenti, ad esempio, nel Veneto e in Lombardia (A. MOSCHETTI, Della ceramica graffita padovana, in "Padova", IV, 1931, p. 135; C. BARONI, Ceramiche italiane minori del Castello Sforzesco, Milano 1934, nn. 23-27, 99, 122, 197, 200-202). E' forse possibile ipotizzare per questo tipo una differenziazione cronologica di qualche decennio più tardi rispetto alla graffita a punta, in quanto quelle a stecca presentano un'adornazione indubbiamente più elaborata e complessa. La varietà dei motivi decorativi è invece una caratterizzazione di entrambe e ciò dimostra una certa ricercatezza all'interno di un gruppo di ceramiche da mensa che doveva essere assai comune (Torino, Istituto di Archeologia, L. VASCETTI, Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli, pp. 211-218).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà mista pubblica/privata

**CDGS - Indicazione specifica**

Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 34527

**FTAT - Note**

veduta d'insieme

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	volume dattiloscritto
<b>FNTA - Autore</b>	Vaschetti L.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli
<b>FNTD - Data</b>	1980/11/12
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	pp. 211-218
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Torino, Istituto di Archeologia
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Moschetti A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1931
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 135
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Baroni C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1934
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	nn. 23-27, 99, 122, 197, 200-202
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ferrari V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Siviero G. B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mannoni T.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 96-98
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Nepoti S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 171-218
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	

<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Vaschetti L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)